RSI - La ricerca di nuova competitività: la rete di imprese

di Alfredo Picillo

BREVE PREMESSA

La creazione di reti di imprese è un'idea, un tentativo, da parte dell'imprenditore, di rafforzare la propria competitività sul mercato o, per meglio dire, dalla consapevolezza che le sole proprie forze, in alcuni casi, non sono bastevoli ad acquisire e mantenere un vantaggio competitivo nasce l'esigenza di un percorso collaborativo che, come sappiamo, può assumere le più svariate forme sia sotto il profilo giuridico che quello temporale.

La struttura collaborativa *rete di imprese* non è solo una costruzione dottrinaria, ma ha assunto importanza al punto che il legislatore ne ha racchiuso i dettami in precisi provvedimenti; infatti è nostra intenzione trattare della *rete di imprese* sotto un duplice profilo, da un lato il contesto ambientale e dottrinario nel quale questa nuova struttura si sta sviluppando, dall'altro la reale e concreta disciplina che il legislatore ha provveduto, nella materia in esame, ad emanare.

CONTESTO AMBIENTALE

Le più recenti posizioni dottrinarie hanno acclarato che la competitività è un concetto non più riferibile alla singola impresa, ma al territorio: è la ricerca, l'acquisizione e il mantenimento della competitività del territorio il vero obiettivo da perseguire, perché, diversamente, si rischierebbe di rimanere gravemente indietro rispetto alle dinamiche di mercato.

A questo si aggiunge l'aspetto, ormai non più tanto nuovo, della tecnologia che, intesa in senso lato, si è inserita in ogni aspetto della realtà produttiva e distributiva, al punto da far sì che il concetto di *luogo*, quale spazio fisicamente delimitato, perdesse via via di importanza, per essere sostituito da quello di *flusso*, inteso *spazio dei fenomeni in movimento*, così definito dall'economista Rullani.

Queste precisazioni ci saranno sicuramente utili nel momento in cui metteremo a confronto la *rete di imprese* con altre figure associative imprenditoriali che, indubbiamente, presentano punti di analogia quali il consorzio o l'ATI, ma di questo parleremo più avanti, ora vorremmo puntare l'interesse sul *perché* la capacità imprenditoriale ha sentito l'esigenza di una nuova figura associativa per conquistare o, almeno, per non perdere, porzioni di mercato.

Fiducia, *condivisione progettuale* e *ricerca di opportunità*: queste sono le principali motivazioni alla base della nascita di una